



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

10
DICEMBRE
2023
2^A DOMENICA
DI AVVENTO
- A -

"PICCOLA GRANDEZZA" DI S. TERESINA DEL BAMBINO GESÙ



*In un tempo che invita a chiudersi nei propri interessi, Teresina ci mostra la bellezza di fare della vita un **dono**.*

*In un momento nel quale prevalgono i bisogni più superficiali, lei è testimone della **radicalità evangelica**.*

*In un tempo di individualismo, lei ci fa scoprire il **valore dell'amore** che diventa intercessione.*

*In un momento nel quale l'essere umano è ossessionato dalla grandezza e da nuove forme di potere, lei indica **la via della piccolezza**.*

*In un tempo nel quale si scartano tanti esseri umani, lei ci insegna la bellezza della cura, di **farsi carico dell'altro**.*

*In un momento di complessità, lei può aiutarci a riscoprire **la semplicità**, il **primato** assoluto dell'amore, della fiducia e dell'abbandono, superando una logica legalista ed eticista che riempie la vita cristiana di obblighi e precetti e congela la gioia del Vangelo.*

*In un tempo di ripiegamenti e chiusure, Teresina ci invita **all'uscita missionaria**, conquistati dall'attrazione di Gesù Cristo e del Vangelo.*

*Dall' Esortazione Apostolica "**C'est la Confiance**" di Papa Francesco*

**TEMPO DI
AVVENTO**

| | |
|---|-------|
| "Piccola grandezza" di s. Teresina del Bambin Gesù..... | pag 1 |
| L'annuncio è nello Spirito Santo..... | " 2 |
| Commento al Vangelo..... | " 3 |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA..... | " 4 |

“L’ANNUNCIO È NELLO SPIRITO SANTO”

Il Signore paragona il dinamismo del Regno di Dio a «*un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa*» (Mc 4,26-27). Lo Spirito è il **protagonista**, precede sempre i missionari e fa germogliare i frutti. Questa consapevolezza ci consola tanto! E ci aiuta a precisarne un'altra, altrettanto decisiva: cioè che nel suo zelo apostolico la Chiesa non annuncia sé stessa, ma una **grazia**, un dono, e lo Spirito Santo è proprio **il Dono** di Dio, come disse Gesù alla donna samaritana (cfr Gv 4,10).

Il primato dello Spirito non deve però indurci all'indolenza. La fiducia non giustifica il disimpegno. La vitalità del seme che cresce da sé non autorizza i contadini all'incuria del campo. Gesù, nel dare le ultime raccomandazioni prima di salire al cielo, disse: «*Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni [...] fino ai confini della terra*» (At 1,8). Il Signore non ci ha lasciato delle dispense di teologia o un manuale di pastorale da applicare, ma lo Spirito Santo che suscita la missione. E l'intraprendenza coraggiosa che lo Spirito infonde ci porta a imitarne lo stile, che sempre ha due caratteristiche: la *creatività* e la *semplicità*.

Creatività, per annunciare Gesù con gioia, a tutti e nell'oggi. In questa nostra epoca, che non aiuta ad avere uno sguardo religioso sulla vita e in cui l'annuncio è diventato in vari luoghi più difficile, **faticoso**, apparentemente infruttuoso, può nascere la tentazione di desistere dal servizio pastorale. Magari ci si rifugia in zone di sicurezza, come la ripetizione abitudinaria di cose che si fanno sempre, oppure nei richiami allettanti di una spiritualità intimista, o ancora in un malinteso senso della centralità della liturgia. Sono **tentazioni** che si travestono da fedeltà alla tradizione, ma spesso, più che risposte allo Spirito, sono reazioni alle insoddisfazioni personali.

Invece la creatività pastorale, l'essere audaci nello Spirito, ardenti del suo fuoco missionario, è prova di fedeltà a Lui. Perciò ho scritto che «*Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina. Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale*» (EG 11).

Creatività, dunque; e poi **semplicità**, proprio perché lo Spirito ci porta alla fonte, al “primo annuncio”. Infatti è «*il fuoco dello Spirito che [...] ci fa credere in Gesù Cristo, che con la sua morte e resurrezione ci rivela e ci comunica l'infinita misericordia del Padre*» (ivi, 164). Questo è il **primo annuncio**, che «*deve occupare il centro dell'attività evangelizzatrice e di ogni intento di rinnovamento ecclesiale*»; per ripetere: «*Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti*» (ibid).

Lasciamoci avvincere dallo Spirito e invociamolo ogni giorno: sia Lui il principio del nostro essere e del nostro operare; sia all'inizio di ogni attività, incontro, riunione e annuncio. Egli vivifica e **ringiovanisce** la Chiesa: con Lui non dobbiamo temere, perché Egli, che è **l'armonia**, tiene sempre insieme creatività e semplicità, suscita la comunione e invia in missione, **apre** alla diversità e **riconduce** all'unità. Egli è la nostra forza, il respiro del nostro annuncio, la fonte dello zelo apostolico. **Vieni, Spirito Santo!**

Papa Francesco - Udienza del 06.12.2023

Oggi ascoltiamo l'inizio del vangelo di Marco: testo antichissimo, il primo tra i vangeli canonici. Subito Marco ci porta **nel deserto**, dove un precursore del protagonista Gesù, gli prepara la scena. Si tratta di **Giovanni Battista**, che sta battezzando e proclama un **battesimo di conversione** per il perdono dei peccati. Non è un leader che blandisce le folle per ottenere il loro consenso. Non è un maestro che insegna una dottrina e tenta di convincere. Non è un politico, che presenta la realtà in modo accattivante e fa intravedere

Viene dopo di me colui che è più forte di me (Mc 1,7)

situazioni di benessere improbabili. Il suo è un grido scomodo perché invita a convertirsi, a cambiare. Non chiede che a cambiare sia la società né gli occupanti romani, né i capi dei sacerdoti a Gerusalemme. Il male, quello più pericoloso, è quello che si annida nel cuore dell'uomo. Ognuno, quindi, è **invitato a partire da lì, dal suo cuore**, dalla sua coscienza, dalle sue responsabilità, dal suo peccato.

Giovanni Battista è come un indice puntato verso l'ingresso decisivo del Signore nelle strade del mondo. È nel Cristo, infatti, che si attua la presenza suprema di Dio in mezzo agli uomini. A lui dobbiamo guardare, perché è lui "che è più forte di me". Egli è il "forte" per eccellenza.

Questo è un titolo che la Bibbia riserva prima di tutto a Dio, le cui opere sono efficaci. Gesù, che sta per arrivare è il più "forte" (v 7), è colui che dona lo Spirito (v 8), è il grande atteso (vv 3 e 7). La figura del Battista sta quindi davanti a noi oggi, come un segnale che indica il "protagonista", Gesù. **Giovanni è destinato a "diminuire" perché Cristo "cresca"**. Il battesimo di Cristo trasformerà radicalmente noi creature aprendoci un orizzonte inatteso, quello stesso di Dio. Ci "immerge" in Dio e Dio è Amore. Siamo immersi nell'Amore e siamo chiamati a dare amore.

LA CARTOLINA

Ogni mattina, andando al lavoro nel reparto infettivo dell'ospedale, incrociavo Ursula, la signora delle pulizie. La salutavo, ma sempre mi rispondeva piuttosto diffidente. Ho scoperto ben presto che il suo atteggiamento era dettato dall'abitudine a non aver rapporti con la classe medica: tutti, in fondo, la consideravano un'inferiore.

Dopo qualche tempo, ho avuto un periodo di vacanze. Ho scritto una cartolina ai miei colleghi di reparto e una anche a Ursula. Tornando, ho trovato una grossa sorpresa: lei mi attendeva e mi ha salutato quasi commossa perché l'avevo ricordata. Per la prima volta mi ha raccontato qualcosa di sé. È stato l'inizio di un'amicizia profonda. (M. - Germania)

SABATO 09/12/2023

17:30 - VILLA: *Per il Popolo*

DOMENICA 10/12/2023

2^A DI AVVENTO

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

**Nuovo
impianto audio
alla Chiesa
parrocchiale.
È aperta la
possibilità di
contribuire
alla spesa.
Sempre
con libertà!**

LUNEDÌ 11/12/2023

**ore 18:30 - Soccorso: *Orlando Sberna
e def. Fam.***

MARTEDÌ 12/12/2023

B.V. MARIA DI GUADALUPE M-B

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 13/12/2023

S. LUCIA, vergine e martire M-r

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 14/12/2023

**S. GIOVANNI DELLA CROCE, presbitero e
dottore della Chiesa M-B**

18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

VENERDÌ 15/12/2023

18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

SABATO 16/12/2023

17:30 - VILLA: *Dina Alloppio/Maria Massetti e Adelmo Alunno Ricci*

DOMENICA 17/12/2023

3^A DI AVVENTO "DI FRATERNITÀ"

ore 09:30 - Soccorso: *Ornella Tedeschi*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito web: www.villantria.it
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**

RECAPITO